

ALLEGATO A)

Avviso per la presentazione di progetti finanziati dal FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

DECRETO 29 novembre 2021 del MINISTRO PER LE DISABILITÀ

§1 - Risorse finanziarie assegnate

Totale risorse assegnate dal Fondo: € 1.560.000,00

Le risorse del Fondo sono ripartite come segue:

Tipologia 1: € 936.000,00 (Adeguamento e valorizzazione di aree accessibili destinate alle attività ludico/sportive).

Tipologia 2: € 624.000,00 (Implementazione o potenziamento dei servizi per lo sport inclusivo e per le discipline paralimpiche).

In caso di parziale utilizzazione delle risorse assegnate ad una delle tipologie di intervento, l'eccedenza sarà destinata a finanziare gli interventi presenti nell'altra tipologia al fine di non creare economie di utilizzo delle stesse.

§2 - Tipologia di intervento e finalità

La Regione Marche sostiene i processi di inclusione, accessibilità e sostegno a favore delle persone con disabilità. Con Decreto del 29 novembre 2021 del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega in materia di sport, è stato approvato il riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'art. 34, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41. Tale Fondo è destinato a finanziare interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità attraverso la realizzazione o la riqualificazione di aree accessibili e attrezzate con strutture ludiche, percorsi e altri componenti che consentano a tutti i bambini, anche con condizioni di disabilità, di svolgere in sicurezza attività ludico-motorie garantendo interazione, socializzazione e sviluppo delle facoltà cognitive, nonché l'acquisto o il noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto che il comune anche in forma associata, può concedere in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche che abbiano quale fine statutario la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità.

§3 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Potranno presentare domanda di contributo e accedere alle risorse tutti i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni nonché le altre forme associative previste dal Capo V del Titolo II del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. 267/2000) della Regione Marche, che abbiano approvato con propria deliberazione il relativo progetto.

Qualora la partecipazione sia prevista in forma associata, l'istanza deve essere presentata da un Ente locale capofila in nome e per conto degli altri Enti associati, coerentemente con le funzioni gestite nell'ambito della forma associativa stessa.

§4 - Requisiti di ammissibilità delle domande

Le domande di contributo devono soddisfare i seguenti requisiti preliminari di ammissibilità per poter essere ammesse al contributo:

Per la Tipologia 1:

- a) l'area oggetto di intervento, intesa come spazio all'aperto o spazio al chiuso ad uso pubblico o concesso in utilizzo ad organizzazioni sportive, sia già collocata in prossimità di scuole, parchi, aree ricreative, palestre, impianti sportivi;
- b) gli spazi siano privi di barriere architettoniche o sensoriali per permettere libertà di movimento anche con l'utilizzo di ausili, sia ai bambini che ai loro accompagnatori;
- c) le attrezzature fisse o mobili siano conformi alla finalità oggetto del finanziamento;
- d) il progetto deve riguardare un'area la cui superficie all'aperto sia prevalente rispetto allo spazio al chiuso;
- e) i diversi spazi dell'area oggetto di intervento devono essere contigui e funzionalmente collegati tra loro per il raggiungimento delle finalità del presente avviso;
- f) nel caso in cui l'intervento interessi un impianto sportivo o una quota parte dello stesso impianto, è necessario acquisire il parere preventivo del Coni Marche.

Per la Tipologia 2:

Gli interventi devono riguardare l'acquisto o il noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto che il comune, anche in forma associata, può concedere in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche che abbiano quale fine statutario la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità oppure che, in alternativa, possano documentare di svolgere tali attività pur se non espressamente indicate tra le finalità statutarie.

Per entrambe le Tipologie:

- a) riguardare interventi localizzati sul territorio della regione Marche, i cui lavori o le cui spese siano stati avviati/sostenute dopo l'approvazione del presente avviso;
- b) riguardare interventi di costo complessivo pari o superiore alla soglia minima di spesa ammissibile determinata in euro 20.000,00 (compresa IVA). Ai fini della determinazione di tale soglia minima, viene preso in considerazione il quadro economico di spesa al netto delle voci non ammissibili ai sensi del § 15 del presente bando e dell'iva qualora sia recuperabile ai sensi della normativa vigente;
- c) riguardare interventi con livello progettuale di progetto definitivo o esecutivo, redatto ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- d) riguardare aree, spazi e impianti per i quali sia garantito, antecedentemente o a seguito dell'intervento oggetto di finanziamento, la piena e completa accessibilità a tutti gli spazi e le aree aperte al pubblico, nonché l'accessibilità ad eventuali spazi destinati alla pratica sportiva e agli spogliatoi.

La carenza di uno o più requisiti sopra indicati determina la non ammissibilità alla fase di valutazione.

§5 - Utilizzo del logo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Regione Marche

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i comuni di utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri con la dicitura «Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per le disabilità» sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.

Parimenti, unitamente logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri, deve essere esibito il logo ufficiale della Regione Marche.

§6 - Modalità di presentazione delle domande e gestione dei progetti

Ciascun Ente Locale potrà presentare una sola istanza, presentata autonomamente o in forma associata, a prescindere dal ruolo di capofila o associato.

Ciascuna istanza potrà contenere un solo progetto che preveda una spesa complessiva non inferiore ad € 20.000,00.

Al progetto finanziato sarà assegnato un contributo pari al 90% della spesa complessiva, con un massimale di contributo pari ad € 60.000,00.

La domanda di accesso al contributo deve essere presentata dal legale rappresentante (anche da persona autorizzata in base a regolamentazione interna) esclusivamente online tramite il sistema informativo Sigef messo a disposizione da Regione Marche

dalle ore 09:00 del giorno 14/10/2022

alle ore 17:00 del giorno 15/12/2022.

Non potranno essere accolte domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente avviso o fuori dai termini indicati.

La domanda dovrà essere presentata tramite accesso al seguente indirizzo <https://sigef.regione.marche.it> mediante:

- caricamento su SIGEF delle dichiarazioni e dei dati richiesti dal bando;
- caricamento su SIGEF degli allegati richiesti dal bando;
- il sistema informativo restituirà la “ricevuta di protocollazione” attestante la data di arrivo della domanda.

Ai fini della determinazione del termine di ammissibilità, farà fede la data e l'ora di invio telematico della domanda per la protocollazione.

Ciascun soggetto giuridico potrà presentare una sola istanza di contributo riferita alla tipologia 1 oppure alla tipologia 2. Qualora lo stesso soggetto beneficiario presentasse più di una domanda sarà presa in considerazione solo quella ricevuta per ultima.

Non sono ammissibili, altresì, più domande riferite alla medesima area/impianto sportivo, nemmeno se presentate da soggetti differenti.

Le domande devono contenere i seguenti allegati:

- 1) atto del soggetto proprietario dell'impianto sportivo di approvazione del progetto definitivo e/o del progetto esecutivo;
- 2) relazione tecnica illustrativa (con evidenziate le caratteristiche di progetto che determinano il punteggio di valutazione di cui al §11, attestazione di conformità relativa all'area/spazio/impianto sportivo oggetto di intervento, rispetto alla normativa vigente in materia di accessibilità);
- 3) quadro economico generale con le principali voci di costo;
- 4) documentazione fotografica dello stato di fatto;
- 5) disegni illustrativi principali se presenti.

Nella procedura telematica di richiesta del contributo, il soggetto richiedente dovrà inserire i dati del quadro economico in un prospetto riassuntivo semplificato, che sarà utilizzato dal sistema quale riferimento per il calcolo del contributo. Dovrà inoltre riportare, in altri campi della procedura, dati ed elementi informativi sull'intervento, necessari all'esame e valutazione dell'istanza, così come una dichiarazione sostitutiva di conformità relativa ai principali requisiti richiesti dal presente avviso. In caso di disallineamenti dei dati cartacei allegati con quelli inseriti nell'applicativo informatico <https://sigef.regione.marche.it> verranno considerati solo questi ultimi.

Le domande prive di uno o più documenti sopra indicati saranno considerate non ammissibili, qualora non integrate nei termini previsti dal presente avviso al §19.

§7 - Contribuzione regionale

Il presente avviso prevede la concessione di un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di una procedura valutativa a graduatoria, pari al 90% della spesa complessiva, con un massimale di contributo pari ad € 60.000,00.

Il contributo sarà erogato per il 50% a seguito di specifica domanda di pagamento contenente la comunicazione di avvio dei lavori/stipula del contratto di fornitura di beni.

Il restante 50% sarà erogato, a saldo, a seguito di domanda di pagamento contenente la rendicontazione finale, ai sensi del successivo §18.

§8 - Regime d'aiuto

Il presente avviso ha come finalità principale quella di sostenere l'attività ludica, motoria e sportiva inclusiva. Tale tipologia di intervento non rileva ai fini della applicazione della disciplina degli aiuti di stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1, ed è caratterizzata dalla presenza delle seguenti caratteristiche:

- "rilevanza locale": gli spazi e le strutture sportive e ricreative sono destinate prevalentemente a un bacino di utenza locale e non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri" (vedi Paragrafo 6.3. Incidenza sugli scambi, Punto 197, lettera a), Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea 2016/C 262/01);
- assenza di "attività economica", intesa come "qualsiasi attività consistente nell'offrire beni e servizi in un mercato" (Paragrafo 2.1, punto 7 della citata Comunicazione), escludendo da tale categoria quelle attività per le quali l'uso economico rimane puramente accessorio, ossia quelle attività direttamente

connesse all'utilizzo dell'infrastruttura o per esso necessarie o intrinsecamente legate al suo uso principale non economico.

Quindi, i criteri da adottare per la valutazione dell'assenza di attività economica e/o di presenza di rilevanza locale sono i seguenti:

- essere destinato esclusivamente a finalità istituzionali di interesse generale e promozione dello sport;
- riguardare spazi/impianti sportivi per i quali non viene svolta, direttamente o indirettamente, attività economica o per i quali l'attività economica è residuale;
- riguardare spazi/impianti sportivi aventi interesse puramente locale, tenuto conto della territorialità, dell'utenza servita e dell'investimento;
- escludere che vi sia impatto sulla concorrenza tra stati membri e neppure attrazione di investimenti esteri, con riferimento agli interventi finanziati su tale impianto sportivo;
- riguardare strutture sportive o aree attrezzate che non sono né saranno, grazie al contributo di cui al presente bando, omologate dalle Federazioni Sportive nazionali per lo svolgimento di eventi sportivi internazionali.

Qualora, in base alle dichiarazioni rese in fase di domanda ovvero in esito all'istruttoria condotta siano verificate le condizioni per la sussistenza delle condizioni per l'applicabilità degli aiuti di stato, il contributo sarà concesso in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti «de minimis».

§9 - Interventi ammessi a contributo e vincoli

Sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi.

1. *Adeguamento e valorizzazione di aree accessibili destinate alle attività ludico/sportive.*

Interventi relativi alle attività ludico-sportive che riguardino aree accessibili e attrezzate con strutture ludiche, percorsi e altri componenti che consentano a tutti i bambini, anche con condizioni di disabilità, di svolgere in sicurezza attività ludico-motorie garantendo interazione, socializzazione e sviluppo delle facoltà cognitive. Gli interventi devono prevedere che siano assicurate le seguenti condizioni:

- a) l'area oggetto di intervento, intesa come spazio all'aperto o spazio al chiuso ad uso pubblico o concesso in utilizzo ad organizzazioni sportive, sia già collocata in prossimità di scuole, parchi, aree ricreative, palestre, impianti sportivi;
- b) gli spazi siano privi di barriere architettoniche o sensoriali per permettere libertà di movimento anche con l'utilizzo di ausili, sia ai bambini che ai loro accompagnatori. Tale requisito dovrà essere adeguatamente dimostrato pena la non ammissibilità dell'istanza alla fase di valutazione. La dimostrazione dovrà avvenire nell'ambito di uno specifico paragrafo della relazione tecnica di progetto, con l'ausilio di disegni e fotografie, nel quale vengono evidenziati almeno i seguenti aspetti:
 - delimitazione del perimetro dell'area oggetto di intervento;
 - percorsi di accesso e collegamento con il parcheggio/parcheggi;
 - percorsi di transito all'interno dell'area e di fruibilità di spazi e attrezzature;

- criticità e barriere rilevate per ciascuna area;
 - soluzioni progettuali per il superamento delle barriere ed il miglioramento dell'accessibilità;
- c) le attrezzature fisse o mobili siano conformi alla finalità oggetto del finanziamento;
- d) il progetto deve riguardare un'area la cui superficie all'aperto sia prevalente rispetto allo spazio al chiuso;
- e) i diversi spazi dell'area oggetto di intervento devono essere contigui e funzionalmente collegati tra loro per il raggiungimento delle finalità delle presenti linee guida.

Nel caso in cui l'intervento interessi un impianto sportivo o una quota parte dello stesso impianto, è necessario acquisire il parere preventivo del Coni Marche.

2. Implementazione o potenziamento dei servizi per lo sport inclusivo e per le discipline paralimpiche.

Gli interventi devono riguardare l'acquisto o il noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto che il comune, anche in forma associata, può concedere in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche che abbiano quale fine statutario la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità oppure che, in alternativa, possano documentare di svolgere tali attività pur se non espressamente indicate tra le finalità statutarie.

Per quanto attiene alla dotazione di attrezzature si deve tener conto che queste devono avere una vita economica di almeno 5 anni.

§10 – Vincolo di destinazione

L'area oggetto di intervento, così come le attrezzature ed i beni strumentali finanziati con il presente intervento, dovranno essere oggetto di vincolo di destinazione per il periodo di almeno 5 anni dalla data di conclusione dell'intervento, da costituirsi attraverso apposita deliberazione dell'organo competente. Il vincolo avrà ad oggetto sia la destinazione d'uso, che la permanenza o l'inalienabilità delle aree o dei beni oggetto di finanziamento.

§11 - Criteri di valutazione e formazione della graduatoria

Alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze, sarà stilata una graduatoria che terrà in considerazione, oltre ai requisiti di ammissibilità, anche l'assegnazione dei punteggi di cui al presente paragrafo, conseguiti al fine di determinare l'elenco delle progettualità ammesse a finanziamento.

La fase di ammissibilità, tesa a verificare la presenza dei requisiti, soggettivi ed oggettivi, indispensabili alla partecipazione all'avviso, è di competenza del responsabile del procedimento.

La carenza di uno o più requisiti previsti ai §3 e §4 determina la non ammissibilità alla fase di valutazione.

Le domande ammissibili saranno valutate da una commissione composta, oltre che da componenti interni alle strutture interessate della Regione Marche, anche rappresentanti del Coni Marche, Cip Marche e Consulta per la disabilità della Regione Marche.

Per il calcolo del punteggio di qualità progettuale saranno presi in considerazione gli indicatori ed i relativi punteggi così come riportati nell'Allegato 1 al presente bando.

L'attribuzione dei punteggi potrà essere effettuata solamente a condizione che il possesso dei requisiti sia adeguatamente documentato nel progetto trasmesso. L'assenza di tali informazioni potrà essere motivo di non attribuzione dei punteggi.

Il punteggio complessivo (fino ad un massimo di 60 punti) raggiunto da ogni singolo richiedente determina la posizione utile in graduatoria. A parità di punteggio hanno la precedenza le domande che presentano una spesa maggiore. A parità di spesa, si procederà al sorteggio.

Per la valutazione dei criteri di merito e l'assegnazione dei relativi punteggi sarà nominata una commissione valutatrice con decreto del Dirigente del Settore Istruzione Innovazione sociale e Sport.

La commissione valutatrice avrà il compito di assegnare i punteggi previa verifica della rispondenza e del possesso dei requisiti indicati al presente paragrafo.

§12 - Approvazione della graduatoria

Con decreto della competente struttura regionale Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport verrà approvata la graduatoria con l'assegnazione dei contributi spettanti fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria ed i progetti ammessi a finanziamento saranno pubblicati al seguente link, con valore di comunicazione ai beneficiari:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Turismo-Sport-Tempo-Libero/Sport/Interventi-di-promozione-sportiva-2022> .

§ 13 - Comunicazione di finanziabilità delle domande ed accettazione del contributo.

Qualora la domanda sia collocata utilmente in graduatoria e risulti finanziabile sulla base delle risorse stanziare, la Struttura regionale competente decreterà l'ammissione della istanza alla concessione dei contributi previsti dal presente bando, nei limiti delle risorse disponibili in bilancio, determinando:

- l'importo massimo della spesa ammissibile sulla quale far valere il contributo regionale;
- la misura del contributo regionale a valere sull'importo sopra detto;

e ne darà comunicazione all'interessato.

Il soggetto richiedente, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo regionale, dovrà trasmettere alla Regione, nelle modalità indicate, la seguente documentazione:

1. dichiarazione di accettazione del contributo regionale alle condizioni e nei termini previsti dall'atto dirigenziale di assegnazione;
2. cronoprogramma dell'intervento;
3. codice Unico di Progetto (C.U.P.) ai sensi della legge n. 3/2003 articolo 11 e della delibera C.I.P.E. del 27 dicembre 2002, n. 143, qualora previsto.

L'importo concesso sarà imputato all'esercizio di competenza con riferimento alla data prevista di avvio dei lavori/acquisti (per la quota di anticipazione del 50%) e di conclusione dei lavori/acquisti e rendicontazione finale (per la quota di saldo finale).

L'avvio dei lavori/acquisti dovrà avvenire in ogni caso entro l'anno 2023.

Per i lavori/acquisti che prenderanno avvio nel corso dell'anno 2022, la relativa quota di anticipazione sarà in ogni caso imputata ed erogata nell'esercizio 2023 a seguito di presentazione della domanda di pagamento.

La conclusione dei lavori/acquisti, inclusa la relativa rendicontazione finale dovrà avvenire entro e non oltre l'anno 2023.

§ 14 - Spese ammissibili

Tutte le spese devono essere strettamente correlate alla realizzazione dell'intervento ed al perseguimento delle finalità riportate al §9.

Sono ammissibili le seguenti tipologie:

- spese per lavori, opere civili ed impiantistiche;
- spese per materiali e relativa mano d'opera, ivi compresi i componenti e le strutture già realizzate in fabbrica e la posa in opera;
- spese per l'acquisto di attrezzature e strutture ludiche e sportive;
- spese per l'acquisto o il noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto per la pratica delle discipline paralimpiche e dello sport inclusivo;
- spese tecniche per la progettazione ed esecuzione dell'intervento;
- l'IVA, esclusivamente nei casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperata, rimborsata o compensata dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui gli stessi soggetti beneficiari sono assoggettati.

Le spese sono ammissibili purché intestate all'ente locale beneficiario (o all'ente aderente alla forma associativa) e dallo stesso quietanzate successivamente alla comunicazione di ammissione a contributo.

§15 - Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili tutte le spese non iscrivibili alle voci indicate al punto precedente. Inoltre, non sono ammissibili:

- le spese inerenti all'acquisto di attrezzature di "corredo" di rapido deterioramento e di beni di consumo;
- gli oneri di urbanizzazione ed ogni altro onere accessorio;
- le spese relative a parcheggi, aree e percorsi urbani ed extraurbani, piste ciclabili, postazioni e colonnine di ricarica mezzi elettrici, ad eccezione di quelli specificatamente riservati alle categorie diversamente abili;
- gli interessi debitori e altri oneri meramente finanziari;
- le opere non strettamente pertinenti, in via esclusiva, alla struttura o impianto oggetto della richiesta di contributo;
- le spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario.

Affinché una spesa sia considerata ammissibile, oltre a fare riferimento alle tipologie sopra indicate, deve rispettare i seguenti principi generali:

- le spese sostenute e rendicontate dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza all'intervento, i termini di consegna;
- le spese sostenute devono essere comprovate da fatture quietanzate e il cui pagamento sia tracciabile; ove non sia prevista l'emissione della fattura, da un documento avente forza probatoria equivalente; per gli enti pubblici la quietanza è comprovata dal mandato di pagamento;
- in nessun caso sono ammissibili pagamenti in contanti e/o compensazioni tra fatture;
- i movimenti finanziari devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità della transazione finanziaria;
- l'importo del contributo non potrà essere variato in aumento nemmeno qualora a rendicontazione i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario dovessero risultare maggiori e nel contempo ammissibili;
- i costi sono riconosciuti solo se sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario per l'importo complessivo dell'investimento;
- le spese sostenute dal beneficiario per la preparazione, all'interno del proprio organismo, degli elaborati tecnici del progetto di intervento (compresi gli stipendi del personale dipendente) non sono ammissibili a finanziamento. Sono pertanto esclusi anche gli incentivi contrattuali destinati al personale dipendente dell'ente beneficiario per attività connesse alla realizzazione delle opere;
- non sono ammissibili le spese sostenute per la pubblicazione delle gare d'appalto (GU e spazi sui giornali) e le spese inerenti le forme di pubblicizzazione dell'intervento (cartellonistica, targhe permanenti, materiale informativo, ecc);
- non sono ammissibili a rendicontazione somme non ricomprese nel certificato di regolare esecuzione.

§16 - Realizzazione dell'intervento, decadenza, revoca, proroghe e controlli

L'esecuzione dell'intervento dovrà essere avviato non antecedentemente alla approvazione del presente avviso e dovrà essere eseguita conformemente al progetto approvato e garantirne la completa funzionalità.

Il Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport disporrà la revoca totale del contributo nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario (in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di avvio del procedimento di revoca, ma si adotta l'atto di revoca);
- mancato rispetto dei termini indicati al §13, fatta salva la concessione di una proroga;
- parziale realizzazione dell'intervento, attestata da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta inferiore all'80% di quella originariamente ammessa a contributo, purché la riduzione della spesa non sia imputabile esclusivamente al ribasso in sede di offerta, oppure a variazioni contabili dovuti

all'aliquota iva applicabile, oppure a meri risparmi di spesa qualora sia in ogni caso garantita la realizzazione completa e funzionale del progetto approvato. Qualora la riduzione di spesa determini una riduzione del contributo al di sotto del massimale previsto, si applicherà una riduzione proporzionale del contributo concesso sulla base della percentuale di contributo applicata in fase di ammissione;

- mancata presentazione della rendicontazione, comprensiva della documentazione che certifica la spesa, entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- realizzazione di opere non conformi alla normativa di settore (quale, a titolo di esempio, la normativa sulla sicurezza, sull'accessibilità, sull'agibilità ...);
- mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione/collaudo da parte del tecnico all'uopo incaricato;
- mancato rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa statale e/o regionale, con particolare riferimento alla normativa sui contratti pubblici;
- variazione sostanziale del progetto, tale da snaturare le finalità e i caratteri propri del progetto oggetto di contributo;
- qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la perdita dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate.

Al fine di accertare l'effettiva realizzazione del progetto e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, la Regione potrà eseguire visite o controlli ispettivi.

In caso di rinuncia, decadenza o revoca del contributo i soggetti beneficiari non hanno diritto alla eventuale quota residua ancora da erogare e dovranno restituire la somma eventualmente già liquidata, maggiorata degli interessi legali.

Dopo aver acquisito agli atti fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la struttura regionale Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di dieci giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare al Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport scritti difensivi, nonché altra documentazione ritenuta idonea, con le modalità stabilite nella stessa comunicazione.

La suddetta struttura regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, la struttura regionale adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari. Qualora invece, ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, dispone, con provvedimento motivato, la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali e comunica il provvedimento stesso al beneficiario mediante PEC.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, il Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport, provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

Nel caso in cui non vengano rispettati i termini sopra indicati, ed in presenza di un'adeguata motivazione che dimostri che il ritardo non dipende dalla volontà del soggetto beneficiario, potrà essere concessa una deroga da parte della Regione Marche.

Eventuali proroghe potranno essere concesse unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario, per un periodo non superiore a sei mesi. Le proroghe dovranno obbligatoriamente essere richieste dal soggetto beneficiario prima della scadenza dei termini da prorogare e, comunque, potrà essere concessa una sola proroga.

La decadenza del contributo concesso sarà dichiarata dal Dirigente della competente struttura regionale che potrà valutare, a suo insindacabile giudizio tenendo conto della gravità e del pregiudizio arrecato ai presupposti o alle indicazioni del bando, anche la adozione di provvedimenti di riduzione del contributo.

Qualora intenda rinunciare al contributo, il beneficiario deve darne immediata comunicazione alla Regione Marche mediante un messaggio di posta elettronica certificata, proveniente da casella intestata al soggetto, attraverso la funzione di comunicazione al beneficiario della piattaforma Sigef.

In caso di rinuncia, decadenza, revoca o di rideterminazione dei contributi concessi, il beneficiario dovrà provvedere a restituire tutte le somme eventualmente già percepite, opportunamente rivalutate, gravate degli interessi legali dalla data di erogazione alla data di recupero. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca o di rideterminazione del contributo.

§17 - Variazioni progettuali

Il progetto definitivo, così come approvato per la partecipazione al presente avviso, non potrà esser variato antecedentemente all'avvio dei lavori, neanche contestualmente all'approvazione del progetto esecutivo. Le uniche modifiche che possono essere apportate, sono quelle relative ad una ripartizione in lotti funzionali o stralci di esecuzione, ovvero modifiche in senso ampliativo del progetto. Il progetto ampliato dovrà ricomprendere in ogni caso, al suo interno, il medesimo progetto originariamente approvato dalla commissione di valutazione e le ulteriori spese relative all'ampliamento non saranno in ogni caso ammissibili ai fini della rendicontazione finale.

La realizzazione dell'intervento dovrà essere conforme alla proposta progettuale approvata e finanziata.

Variazioni sostanziali, o che comunque snaturino le finalità e i caratteri propri del progetto, apportate in sede di realizzazione, comporteranno la revoca del provvedimento di ammissione al contributo stesso.

L'eventuale incremento del costo d'investimento totale del progetto, determinatosi a seguito di variante accolta, non potrà comportare un incremento del contributo inizialmente assegnato al momento dell'approvazione del progetto.

§18 - Domanda di pagamento e rendicontazione finale

Le somme spettanti a titolo di anticipazione e saldo saranno erogate a seguito della presentazione della domanda di liquidazione nella piattaforma Sigef nelle seguenti tempistiche e modalità:

- a. 50% del contributo a titolo di anticipo in seguito ad apposita istanza recante la comunicazione di inizio dei lavori/acquisti. **La domanda di pagamento potrà essere presentata nell'anno 2023;**
- b. 50% del contributo a titolo di saldo, su richiesta del soggetto assegnatario, a seguito del collaudo e/o certificato di regolare esecuzione delle opere/forniture e di acquisizione della rendicontazione finale di tutte le spese sostenute e regolarmente quietanzate. **La domanda di pagamento dovrà essere presentata entro l'anno 2023.**

Il contributo sarà liquidato a seguito della avvenuta rendicontazione che dovrà comprendere la seguente documentazione:

- relazione conclusiva dell'intervento;
- rendiconto delle spese e dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto con riguardo al costo totale dello stesso;
- copie delle fatture e dei giustificativi di spesa corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento (con riguardo alle spese ammissibili in quanto intestate al soggetto assegnatario del contributo);
- certificato di regolare esecuzione, eventuali omologazioni, collaudi o attestazioni di conformità necessarie in base alle caratteristiche di progetto;
- documentazione fotografica sull'avanzamento dei lavori e sull'intervento concluso;
- i beneficiari del contributo devono garantire, attraverso una deliberazione dell'organo competente, la destinazione dell'area, degli impianti e delle attrezzature oggetto di contributo per le medesime finalità per cui sono stati ammessi a finanziamento, per un periodo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del finanziamento concesso, pena la revoca totale del contributo.

Nel caso di richiesta di integrazione della documentazione il termine di conclusione del procedimento si intende sospeso e i beneficiari dovranno fornire le integrazioni richieste entro 15 giorni dalla richiesta, decorsi i quali la Regione Marche procederà con la revoca del contributo assegnato.

In caso di scostamento dal progetto originario che comporti una minore valutazione del progetto stesso rispetto alla valutazione di qualità progettuale, originariamente stabilita, in sede di rendicontazione finale verrà applicata una penalità proporzionale al minor punteggio di valutazione da applicarsi sul valore del contributo da riconoscersi a seguito dell'approvazione del rendiconto.

§19 - Richieste di chiarimento o integrazione

In qualsiasi fase dell'iter di svolgimento del presente bando, la Regione Marche può richiedere, attraverso la PEC generata dalla piattaforma Sigef – funzione di comunicazione al beneficiario, chiarimenti, integrazioni o trasmettere comunicazioni sugli esiti istruttori. In tal caso, il beneficiario è tenuto a rispondere e trasmettere quanto richiesto entro il termine di 15 giorni.

In caso di permanenza dell'inadempimento da parte del beneficiario, la Regione Marche, previa diffida ad adempiere, avvierà il procedimento di revoca del contributo assegnato.

In caso di pre-avviso di revoca o diniego, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 214/1990, il termine per la presentazione di controdeduzioni è pari a 10 giorni.

§ 20 Controlli successivi

La Regione Marche potrà effettuare controlli a campione su almeno il 5% delle domande ammesse a contributo: eventuali documenti o informazioni richiesti dovranno essere prodotte alla Regione Marche entro 15 giorni dalla richiesta che verrà inviata tramite PEC (fa fede la ricevuta di avvenuta consegna).

§ 21 – Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

§22 – Informazioni e Responsabile del procedimento

Tutte le informazioni sono reperibili anche al link: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Turismo-Sport-Tempo-Libero/Sport/Interventi-di-promozione-sportiva-2022>

Responsabile del procedimento: Giovanni D'Annunzio

Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona

Tel. 071 806 3548

e-mail: giovanni.dannunzio@regione.marche.it

PEC: regione.marche.istruzioneinnovazionesocialesport@emarche.it

Per informazioni ed assistenza amministrativa relative al bando:

Istruttore: Diego Ferrante

Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona

Tel. 071 806 3588

e-mail: diego.ferrante@regione.marche.it

Per assistenza Tecnica Sigef dal lunedì al venerdì, ore 09:00 – 17:00:

Tel. 071 806 3995

e-mail: helpdesk.sigef@regione.marche.it

Per quesiti relativi al bando deve essere esclusivamente utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica:
settore.istruzioneinnovazionesocialesport@regione.marche.it

§23 – Foro competente

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

§24 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Con questa informativa la Regione Marche spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Finalità del trattamento

I dati forniti con questo modello verranno trattati dalla regione Marche per le finalità connesse al riconoscimento del contributo di cui alla LR n. L. R. 5/2012 ed alla DGR n. 493/2022.

Conferimento dei dati

I dati personali richiesti (ad es. codice fiscale, coordinate IBAN ecc.) devono essere forniti obbligatoriamente per potersi avvalere degli effetti della disposizione in materia di erogazione del contributo. L'omissione e/o l'indicazione non veritiera di dati può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

Base giuridica

L.R. n. 5/2012 e DGR n. 493/2022

I dati personali indicati in questo modello sono dunque trattati dalla Regione Marche nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo correlato alle predette finalità ovvero entro il maggior termine per la definizione di eventuali procedimenti giurisdizionali o per rispondere a richieste da parte dell'Autorità giudiziaria.

Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- a banche, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di

pagamento per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso;

- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell’Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l’autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela dell’Ente in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Modalità del trattamento

I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La Regione Marche attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; la Regione Marche impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall’alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall’utilizzo improprio o illegittimo. Il modello può essere consegnato da un soggetto delegato che tratterà i dati esclusivamente per la finalità di consegna del modello alla Regione Marche.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede ad Ancona in via Gentile da Fabriano n. 9.

Responsabile del trattamento

Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigenti della struttura regionale competente per l’attuazione della misura di aiuto.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l’Avv. Paolo Costanzi, nominato con DGR 681/2018, il quale ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona, casella di posta elettronica: rpd@regione.marche.it

Diritti dell’interessato

L’interessato ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell’esistenza o meno dei dati forniti. Ha inoltre il diritto di chiedere, nelle forme previste dall’ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l’integrazione di quelli incompleti e di esercitare ogni altro diritto ai sensi degli articoli da 18 a 22 del Regolamento laddove applicabili.

Tali diritti possono essere esercitati con richiesta indirizzata a: Regione Marche, via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. Indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.marche.it

Qualora l'interessato ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento e al D.Lgs. 196/2003, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento. Ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.